

I CONTI OGGI AL COMITATO DI GESTIONE

Parco Adamello, bilancio ristretto

Nel 2009 dalla Provincia quasi 5 milioni di euro, nel 2016 meno di 3

di **Walter Facchinelli**

► STREMO

Nella sua prima riunione, la giunta del Parco Adamello Brenta sotto la guida del presidente Joseph Masè ha adottato gli strumenti programmatori e di bilancio che il Comitato di gestione oggi è chiamato ad approvare. Masè, come aveva annunciato nel suo discorso d'investitura, ha sollecitato la propria giunta a «controllare i flussi di spesa, che consentiranno a chiunque di controllare e verificare l'efficacia e l'efficienza dell'ente, a partire dall'avanzo di amministrazione che diverrà un indicatore di cattiva gestione». Il dato più rilevante in ter-

mini di bilancio è il drastico calo dei finanziamenti provinciali assegnati al Parco, passato dai quasi 5 milioni del 2009 ai 3.175.000 euro del 2015 e ai promessi 2.957.000 euro del 2016. La giunta punta a un pareggio di bilancio per il 2016 di 3.880.000 euro che, oltre alle entrate provinciali, punta a 923 mila euro di entrate proprie «con un avanzo d'amministrazione pari a zero». In tema di autofinanziamento si sono ipotizzati 440 mila euro per parcheggi e mobilità «un dato prudenziale», 220 mila euro di entrate per la didattica e le attività estive, 50 mila euro di gadget, oltre a entrate per personale dislocato in altri enti (26.500 euro) e loro comparteci-

pazione (60 mila euro) e 32 mila euro per la vendita di energia elettrica Gse. In tema di spese primeggiano il costo del personale di ruolo, spese generali, monitoraggi, controlli, pianificazione e ufficio tecnico per 1.750.000 euro, 720 mila euro per la didattica, 280 mila euro per costi dei parcheggiatori, 330 mila euro per il noleggio dei mezzi per la mobilità alternativa, 90 mila euro per comunicazione e informazione, 180 mila euro d'imposte e tasse e 530 mila euro di spese per operai e interventi nel territorio del Parco.

«Da questo quadro emerge la non possibilità di programmare interventi straordinari nel bilancio di previsione - ha detto Ma-



L'assemblea del Parco in occasione del voto per Masè presidente

sè - anche se la giunta ha discusso delle possibilità che il Piano di Sviluppo Rurale contenga interessanti elementi e opportunità per l'ente». Il Parco si concentrerà «sullo spostamento del Centro faunistico di Daone (130 mila euro) vista la bassa fre-

quenza di visitatori e le necessità del Comune di ValDaone di utilizzare gli spazi per necessità istituzionali. Il nuovo Centro sarà rivisitato e allestito nell'edificio pluriuso comunale in località Pracul, in una posizione più strategica e nel centro della val-

le» Si è poi decisa la «messa in sicurezza del percorso Dolomiti Brenta Bike per 116 mila euro, dopo la caduta di massi del 2011 in località San Pancrazio in comune di Campodenno. La progettazione è già stata conclusa dal Parco»

La giunta ha deciso infine di «aumentare la qualità e le opportunità di frequentazione pedonale della Val Genova investendo 84 mila euro per integrare la sua frequentazione con il progetto di mobilità sostenibile, prolungando il sentiero alternativo nel tratto Cascate Nardis-Chalet da Gino e sostituendo le passerelle del Cason e del Pedruc». Una gestione, quella di Joseph Masè, che guarda al futuro con attenzione e rigore «uniti per continuare a crescere, salvaguardare il nostro patrimonio ambientale e contribuire concretamente allo sviluppo socio-economico sostenibile delle nostre Comunità».